



Presentazione risultati 2013

Con il patrocinio di:



AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE



Associazione Nazionale Direttori Generali
degli Enti Locali

Con il supporto di:

Posteitaliane



Selex ES

A Finmeccanica Company



Milano, 8 luglio 2013 – Between presenta lo Smart City Index 2013

*Between, che da 10 anni effettua un monitoraggio territoriale dell'innovazione tecnologica (dalla banda larga ai servizi digitali), ha creato lo **Smart City Index, uno strumento che misura il livello di "Smartness" delle città italiane.***

Il contesto

Le città italiane stanno cercando la loro strada verso la Smart City, in un contesto di risorse scarse e assenza di modelli di riferimento concreti.

Le Smart Cities sono un percorso per le città – ed un mercato per le aziende del settore Digital e Green- da capire e da costruire. Di Smart Cities parla Bruxelles, che ha posto le città al centro della programmazione 2014-2020, ed intende destinare alle Smart Cities diversi miliardi di euro. Ne parla l'Agenda Digitale Italiana, che ne ha fatto uno dei temi-chiave. E ne parlano soprattutto le città, che hanno voglia di realizzare innovazioni concrete per migliorare la vita dei loro cittadini e delle loro imprese. Queste città individuano nella smart city un fattore di crescita e di sviluppo.

Le città si stanno muovendo, ma, come spesso capita in Italia su questi temi, in modo lento e disomogeneo, indipendentemente le une dalle altre. Alcune città hanno già avviato un loro percorso verso la Smart City, mentre altre si apprestano a farlo: è importante poter mettere a fattor comune le esperienze, per non disperdere il valore dell'innovazione già realizzata.

Perché lo Smart City Index

Partendo da queste considerazioni, Between ha creato lo Smart City Index, **uno strumento realizzato con il patrocinio dell'Agenzia per l'Italia Digitale e di Andigel (Associazione Nazionale Direttori Generali degli Enti Locali), e con il supporto di Poste Italiane, SelexES e Telecom Italia.**

Lo Smart City Index è un ranking che misura il grado di "Smartness" di **tutti i 116 comuni capoluogo** (con 153 indicatori su 9 aree tematiche e 19 sotto-aree), concentrando l'attenzione su quello che c'è di Smart nelle città, già a disposizione dei cittadini. È uno **strumento dinamico**, che crescerà e si svilupperà nel corso degli anni seguendo lo sviluppo delle innovazioni. Il ranking dello Smart City Index è una classifica relativa, pensata per misurare non il livello assoluto di innovazione Smart, ma la distanza tra la città migliore (con punteggio 100) e le altre.

Un progetto che ha due motivazioni e un obiettivo.

La prima motivazione è che fino ad ora non esisteva uno strumento che misurasse la reale adozione delle innovazioni legate alla Smart City, sia "digital" che "green", e che posizionasse dinamicamente le città italiane in questo complesso scenario.

La seconda motivazione è che occorre una nomenclatura comune ed uno schema condiviso sul quale impostare il percorso delle città italiane verso la Smart City. Il confronto tra le città evidenzia le best practice e fa emergere i modelli percorribili.

L'obiettivo: misurare il livello di "smartness" delle città italiane con una metodologia il più possibile oggettiva e dinamica, e fornire a tutti i soggetti coinvolti in questo difficile mercato (amministrazioni comunali, cittadini, imprese locali, public utility, associazioni della rappresentanza, enti di ricerca, intermediari finanziari, Regioni, enti centrali e aziende dell'offerta) uno strumento per misurare, conoscere e confrontare le diverse realtà locali. Quindi uno Smart City Index come strumento costruttivo e dinamico.

I risultati 2013

Nell'edizione 2013 dello Smart City Index è **Bologna la città che risulta più avanti nel percorso per diventare Smart City**, questo non perché abbia già tutte le innovazioni, ma perché ha più innovazioni delle altre città. **Bologna è seguita da Milano e Roma, e poi Reggio Emilia, Torino e Firenze.**

In generale, le **aree metropolitane** mostrano un buon comportamento, con 8 città (su 14) nelle prime 20.

Tra le **città di medie dimensioni** (superiori a 80.000 abitanti), spiccano **Reggio Emilia** (4°), Brescia, Piacenza, Parma e Monza, che occupano i posti in classifica dal 7° al 10°.

Anche alcune **città più piccole** (inferiori a 80.000 abitanti) si distinguono per essere particolarmente "Smart": nelle prime 40 si trovano infatti molte «piccole» città lombarde (**Cremona**, la più alta in classifica, 11°, Pavia, Sondrio, Mantova, Lodi e Varese). In questo gruppo di "piccole e virtuose" c'è anche Siena ed un capoluogo del Sud: Potenza.

Le città del **Nord** si concentrano prevalentemente nella parte alta del ranking e quelle del **Sud e Isole** occupano la parte bassa, risultando predominanti nelle retrovie della classifica. Le città del **Centro** si distribuiscono più uniformemente. Tuttavia vi sono molte eccezioni: Bari, Salerno, Potenza, Lecce e Cagliari compaiono tra le prime 40, mentre una dozzina di città del Nord si trovano dall'80° posto in giù, tra cui Trieste, Novara ed Alessandria, per citare quelle sopra gli 80.000 abitanti.

Dal ranking risulta evidente anche l'importanza che riveste la **dimensione regionale**: l'applicazione delle politiche di livello regionale, in particolar modo su alcune aree tematiche (es. Sanità, Scuola, Efficienza Energetica, Energie Rinnovabili), sono infatti in grado di influire sul livello di innovazione di tutte le città di un territorio.

Rilevanti, infine, i risultati emersi dalla **correlazione tra lo Smart City Index e la classifica dell'indice della Qualità della Vita del Sole 24 Ore** che, analizza il benessere dei cittadini in termini economici e sociali. Il confronto tra i due ranking mostra delle interessanti situazioni: **città del "benessere analogico"** che, pur mostrando elevati livelli di qualità della vita, risultano più indietro rispetto alle altre nell'introduzione delle innovazioni (es. Trieste, Belluno, Aosta), e **città del "riscatto Smart"** che, pur posizionandosi nelle parti basse della classifica sulla qualità della vita, mostrano livelli di Smartness superiori alla media (es. Bari, Salerno, Potenza e Lecce).

Per informazioni: smartcityindex@between.it